

REPORT

Ottimizzare le informazioni approfondite sui dati con l'AI

Percorri la strada del successo sbloccando la potenza dei dati

PAGINA 3

I dati sono il fattore di differenziazione

L'82% afferma di avere un buon posizionamento a livello competitivo e di poter contare su una solida strategia per il successo ma, allo stesso tempo

Il 57% ammette di fare fatica a tenere il passo con i cambiamenti



PAGINA 10

L'impatto della GenAI

L'81% concorda sul fatto che l'AI e la GenAI trasformeranno in modo significativo il settore in cui operano

Il 68% ammette di temere che la GenAI presenterà nuove sfide per la sicurezza e la privacy



PAGINA 18

Ottimizzare il valore dei dati



PAGINA 05

Una realtà paradossale

Il 42% afferma di essere pronto per gestire i dati provenienti in blocco dall'edge nei prossimi cinque anni, ma

Il 67% al momento non è in grado di trasformare i dati in informazioni approfondite in tempo reale per supportare l'innovazione



PAGINA 15

Conseguire gli obiettivi di sostenibilità aziendali

Il 79% dichiara di disporre di una chiara roadmap improntata alla sostenibilità con obiettivi definiti per ridurre l'impronta di carbonio

Il 73% sa di aver bisogno dell'aiuto di un partner terzo per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità



PAGINA 19

Informazioni sulla ricerca

I dati sono il fattore di differenziazione

Operiamo in un ambiente imprevedibile, in rapida evoluzione e spesso caratterizzato da cambiamenti innovativi, mentre assistiamo a uno dei più grandi progressi tecnologici dalla nascita di Internet: l'intelligenza artificiale generativa (GenAI). Siamo inoltre circondati da incredibili quantità di dati in continua crescita in un panorama spesso distribuito. La capacità di controllare i dati è fondamentale, ma a cosa serve se non è facile accedervi, elaborarli e utilizzarli? Per queste organizzazioni, utilizzare le funzionalità della GenAI può determinare la differenza tra il successo o il fallimento.

Il desiderio, e la corrispettiva domanda, di ottimizzare il valore di questi dati e promuovere l'innovazione è insaziabile. Se utilizzate correttamente, AI e GenAI possono cambiare radicalmente il ruolo e il valore dei dati, ma molte organizzazioni stanno vivendo tempi turbolenti e non tutte sono pronte a sfruttarne appieno le funzionalità.

Dell Technologies ritiene che un cambiamento tangibile e positivo sia ottenibile attraverso l'innovazione e l'azione. Anche perché nell'odierno panorama distribuito in rapida evoluzione, innovazioni di grande impatto sono più che mai necessarie. Ma come riescono alcune organizzazioni a trasformare con successo i propri dati in informazioni approfondite e azioni in grado di promuovere innovazioni significative e rivoluzionarie, al contrario di altre?

L' **Innovation Index** Dell Technologies del 2023 ha rivelato un chiaro legame tra il successo dell'innovazione e le organizzazioni che dispongono di una strategia matura in materia di dati. Tuttavia, solo il 26% degli ITDM afferma che tutte le iniziative di innovazione sono basate sulle informazioni approfondite sui dati. Le organizzazioni che hanno stabilito le pratiche giuste per utilizzare i dati al fine di potenziare le strategie in atto hanno maggiori probabilità di raggiungere l'innovazione.

Le nuove informazioni approfondite emerse dalla nostra ultima ricerca, Innovation Catalysts, basate sulle risposte di 6.600 responsabili delle decisioni IT e aziendali (ITDM e BDM) da 40 sedi in tutto il mondo, rivelano che molte organizzazioni hanno difficoltà ad archiviare, raccogliere e proteggere i dati. Tanto meno trasformarli in informazioni approfondite preziose per potenziare il processo decisionale strategico e promuovere l'innovazione.

Quasi la metà dei responsabili delle decisioni afferma che l'organizzazione di cui fanno parte potrebbe godere di miglioramenti adottando un approccio basato sui dati per acquisire e realizzare progetti dedicati all'innovazione al fine di promuovere un'innovazione di successo.

Quando pensiamo alla trasformazione del business e all'innovazione, tutto ruota intorno ai dati. Sono questi il carburante per le possibilità di potenziali azioni strategiche. Ci impegniamo costantemente a esaminare i dati e a comprendere come utilizzarli meglio, per ottenere le risposte giuste in minor tempo, ma spesso è un approccio difficile mettere in pratica. Occorre iniziare ponendosi questa domanda: "Qual è quell'elemento problematico che una volta risolto libera le persone dal lavoro di routine?" Si parte da quell'idea, la si adatta e si ripete, liberando così la creatività su larga scala.

Jaynene Hapanowicz, CTO & SVP Technology Transformation and Cloud Services, Dell Technologies

Per stare al passo con data set, tecnologie e minacce alla sicurezza in continua evoluzione, le organizzazioni devono modernizzare la propria infrastruttura in modo che diventi intelligente, flessibile e resiliente. Tuttavia, lo studio rivela sfide chiave per persone, processi e tecnologie che devono essere affrontate in una fase iniziale.

I dati rappresentano indubbiamente un fattore di differenziazione chiave necessario per individuare e sfruttare le opportunità adeguate, nonché monitorarne il successo. La domanda è: nell'ambiente odierno caratterizzato da turbolenze, come ottimizzare i dati e innovare in modo più omogeneo?

In una retrospettiva suddivisa in tre parti, esploriamo il modo in cui le organizzazioni utilizzano l'innovazione per promuovere i risultati di business, cosa le blocca e come possono sfruttare le nuove tecnologie come l'AI generativa per accelerare l'innovazione. Questo report che fa seguito ad [Allena l'innovazione](#), è il secondo di questa serie in tre sezioni incentrata sull'ottimizzazione delle informazioni approfondite sui dati.

1. Allena l'innovazione.

L'innovazione non si allena con iniziative indipendenti o occasionali. Creando una partnership stretta, regolare e strategica tra l'IT e l'azienda, le organizzazioni possono allineare meglio le persone, i processi e le tecnologie per promuovere la collaborazione tra uomo e macchine e sfruttare le opportunità ad alto impatto. Nel corso del tempo, ciò sviluppa l'identità dell'organizzazione. Inoltre, grazie a GenAI, il più grande progresso tecnologico degli ultimi decenni, il potenziale in termini di accelerazione dell'innovazione in tutti gli aspetti della vita è enorme.

2. Ottimizza le informazioni approfondite sui dati.

I dati rappresentano un fattore di differenziazione chiave per individuare e sfruttare le opportunità adeguate, nonché monitorarne il successo. Nel panorama distribuito di oggi e per realizzare il potenziale di GenAI, serve un'infrastruttura agile, sicura e sostenibile dall'edge al core fino al cloud per raccogliere, archiviare, proteggere e utilizzare correttamente i dati, ovunque risiedano e in qualsiasi momento siano necessari.

3. Accogli le collaborazioni tra uomo e macchine.

Fornisci alla tua forza lavoro le competenze necessarie per affrontare questo mondo in rapida evoluzione e sempre più digitale, infondendo in loro fiducia sulla rispettiva capacità di affrontare l'ambiguità, il cambiamento e l'errore. Con l'emergere di GenAI, è essenziale disporre di linee guida chiare su come utilizzare questa tecnologia in modo responsabile e mantenere coerenti la comunicazione e la formazione continua. È un aspetto fondamentale per un'adozione efficace. Per aiutare i tuoi dipendenti a raggiungere nuovi livelli di produttività, fornisci loro una tecnologia ottimizzata per l'IA intuitiva, collaborativa e sicura.



Una realtà paradossale

Le organizzazioni stanno affrontando cambiamenti a velocità estreme nei loro settori e sanno di dover sfruttare i dati per innovare in nuovi modi per stare al passo. Appaiono sorprendentemente sicure del proprio profilo, con l'82% che afferma di essere ben posizionata a livello competitivo e di avere una solida strategia per il successo. Tuttavia, questa proclamata fiducia si colloca in un contesto percepito di insicurezza e sfida e sembra essere solo l'inizio di una serie di paradossi. **Quasi 1 organizzazione su 2 è incerta sul futuro a breve termine del proprio settore e il 57% ammette di avere difficoltà a tenere il passo con il ritmo del cambiamento.**

Se si osservano i leader dell'innovazione, constatiamo che hanno scoperto come promuovere con successo l'innovazione in un ambiente incerto e in rapida evoluzione, ottimizzando il valore dei dati per identificare e gestire immediatamente e con agilità le opportunità ad alto impatto.

Il paradosso dei dati

I dati sono estremamente potenti, eppure le organizzazioni fanno fatica a sfruttarne il pieno potenziale.

Le organizzazioni comprendono che i dati sono la valuta digitale per il commercio moderno e un fattore di differenziazione chiave a supporto dell'innovazione. Tuttavia, la difficoltà di raccogliere, archiviare, proteggere e agire sui dati provenienti da varie origini comporta delle sfide.

Più dati si gestiscono, più il processo decisionale dovrebbe essere "informato", ma questo è il paradosso dei dati: oggi le organizzazioni raccolgono dati più velocemente di quanto possano utilizzarli. Il percorso verso l'innovazione si basa in egual misura sull'unione di persone e tecnologia per risolvere l'imperativo dei dati: le une senza l'altra sono la metafora di una canoa senza pagaia.

Senator Sally Eaves, Global Strategic Technology Advisor and CEO Tomorrow's Tech Today

La gestione dei dati può essere sempre più complessa e dispendiosa in termini di tempo. Infatti, solo 1 organizzazione su 3 dichiara di essere attualmente in grado di trasformare i dati in informazioni approfondite in tempo reale. Ciononostante, più di 4 intervistati su 10 affermano di essere pronti ad accogliere la maggior parte dei dati provenienti dall'edge nei prossimi cinque anni. I dati, e la loro domanda, sono in abbondanza e crescono ogni giorno; incessantemente creati in volumi enormi ogni secondo, accompagnati dall'esigenza di qualità dei dipendenti e dei clienti, che non fa che aumentare il carico.

Le organizzazioni ne riconoscono il valore: oltre l'80% concorda sulla necessità di apportare miglioramenti per garantire che i dipendenti possano accedere ai dati o condividerli più velocemente. Tuttavia, l'affidabilità e la precisione sono fondamentali; le informazioni approfondite fruibili utilizzate per promuovere l'innovazione dipendono da dati preziosi e il valore dei dati è in gran parte determinato dalla loro accuratezza e affidabilità. Più di un terzo degli intervistati riferisce che una delle principali sfide della gestione dei dati è garantirne l'accuratezza, la coerenza e l'affidabilità tra le loro diverse origini.

Inoltre, quasi 3 organizzazioni su 10 affermano di avere un accesso limitato o del tutto inesistente ai dati corretti e questo impedisce a loro e/o ai loro colleghi di promuovere l'innovazione. In questo scenario sarebbe bene utilizzare il termine chiave "corretti", quando ci riferiamo ai dati. È evidente che le organizzazioni devono assegnare priorità all'accesso ai dati, solo così la loro forza lavoro può essere veramente potenziata. Fino ad allora, la produttività, la collaborazione e la crescita organizzativa saranno soffocate.

Naturalmente, non tutti i dati sono validi e le difficoltà nella capacità di elaborare, accedere e agire su dati accurati influiscono sul potenziale di innovazione delle organizzazioni. Quasi tutti gli intervistati ammettono che le proprie organizzazioni stanno affrontando sfide legate alla gestione dei dati e sembra che i problemi e il loro impatto stiano aumentando.

Le 5 principali sfide che comporta la gestione dei dati:

Protezione dei dati sensibili (informazioni d'identificazione personale, PII) e proprietà intellettuale (PI) da fughe di dati e minacce

Garanzia di accuratezza, coerenza e affidabilità dei dati tra le diverse origini

Integrazione dei dati provenienti da sistemi, applicazioni e formati diversi per creare una vista unificata

Gestione di volumi crescenti di dati e dimensionamento adeguato dell'infrastruttura di storage

Accesso tempestivo e affidabile ai dati per utenti e applicazioni



Il paradosso della sicurezza

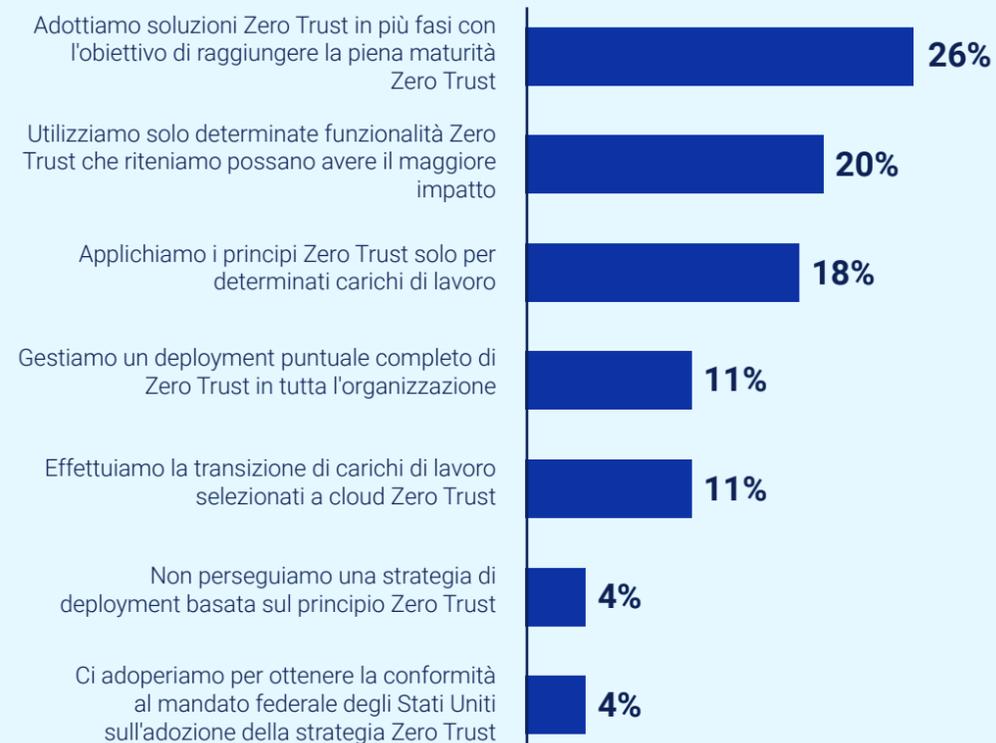
Le organizzazioni sanno quanto sia essenziale la giusta sicurezza, ma molte affrontano le sfide con una strategia olistica.

Poiché il volume e la sofisticatezza degli attacchi informatici continuano ad aumentare, l'inevitabilità del successo di una violazione è una realtà che caratterizza l'era digitale. Inoltre, non sorprende che le preoccupazioni relative alla riservatezza dei dati e alla sicurezza informatica rappresentino la seconda sfida più grande che le organizzazioni devono attualmente affrontare per promuovere con successo l'innovazione. In un mondo moderno sempre più interconnesso, le minacce informatiche sono diventate la norma. **L'83% delle organizzazioni ha subito un attacco alla sicurezza negli ultimi 12 mesi.** Inoltre, mentre una percentuale simile (82%) afferma di investire in soluzioni per ridurre la superficie di attacco del proprio ecosistema IT, tre quarti delle organizzazioni affermano che le operazioni di sicurezza consistono principalmente nella gestione delle patch.

I 5 attacchi alla sicurezza più comuni degli ultimi 12 mesi

1. Malware
2. Phishing/Social engineering
3. Violazioni dei dati
4. Configurazione errata del cloud
5. Attacchi ransomware

Strategia di deployment per Zero Trust



Chiaramente, la sola gestione delle patch non è sufficiente.

Per stare al passo con gli attacchi avanzati, è fondamentale un profilo di sicurezza maturo. Risulta preoccupante che il 67% delle organizzazioni ritiene che i dipendenti aggirino le linee guida e le pratiche di sicurezza IT perché ritardano l'efficienza e la produttività. Una percentuale simile concorda anche sul fatto che le minacce interne destino grande preoccupazione. Pertanto, la gestione ottimale della sicurezza include la fornitura ai dipendenti degli strumenti e delle conoscenze per contribuire a ridurre le minacce interne.

La sicurezza deve essere integrata. Tuttavia, solo 4 organizzazioni su 10 concordano fermamente sul fatto che le loro organizzazioni enfatizzano l'acquisto di tecnologie o applicazioni con sicurezza integrata.

Ciò sottolinea l'importanza per le organizzazioni di pianificare lo scenario informatico peggiore con funzionalità che non si limitano a proteggere dalle minacce, ma anche di creare piani di protezione di risposta e ripristino per i casi in cui si verifica una violazione. È fondamentale abbandonare il vecchio modello di sicurezza basato sul perimetro a favore dell'architettura basata sul principio Zero Trust "non fidarsi mai, verificare sempre", che fa progredire la maturità della sicurezza attraverso la convalida continua.

Le entità interessate, tra cui il reparto IT e i dipendenti a livello di consiglio di amministrazione, considerano importante l'architettura Zero Trust. **L'89% delle organizzazioni sta perseguendo una strategia di deployment Zero Trust**, ma la maggior parte di queste è nella fase di adozione e implementazione. È fondamentale che le organizzazioni migliorino quanto a maturità in termini di sicurezza informatica e strategia Zero Trust per contrastare l'evoluzione del panorama delle minacce informatiche, senza soffocare l'innovazione.

Il paradosso dell'infrastruttura IT

Disporre di un'infrastruttura IT moderna è fondamentale per l'innovazione, eppure molte organizzazioni dispongono di infrastrutture obsolete.

Tutte le organizzazioni odierne sanno che investire in tecnologie moderne e scalabili è fondamentale al giorno d'oggi. È l'area di miglioramento per l'innovazione in assoluto. Tuttavia, gli ambienti tecnologici obsoleti ed eccessivamente complessi sono tra le cinque principali sfide per l'innovazione. Le organizzazioni hanno difficoltà a sfruttare le infrastrutture IT nella loro ricerca di innovazione e il motivo di ciò è chiaro.

Secondo gli ITDM, le organizzazioni utilizzano varie combinazioni di public e private cloud per supportare l'infrastruttura IT. Sebbene i diversi approcci presentino importanti vantaggi, l'integrazione di private e public cloud introduce una miriade di ostacoli. Esistono sfide tecniche, operative e di sicurezza che richiedono pianificazione meticolosa, ottimizzazione continua e una forza lavoro IT qualificata per affrontare efficacemente le complessità di diversi ecosistemi cloud.

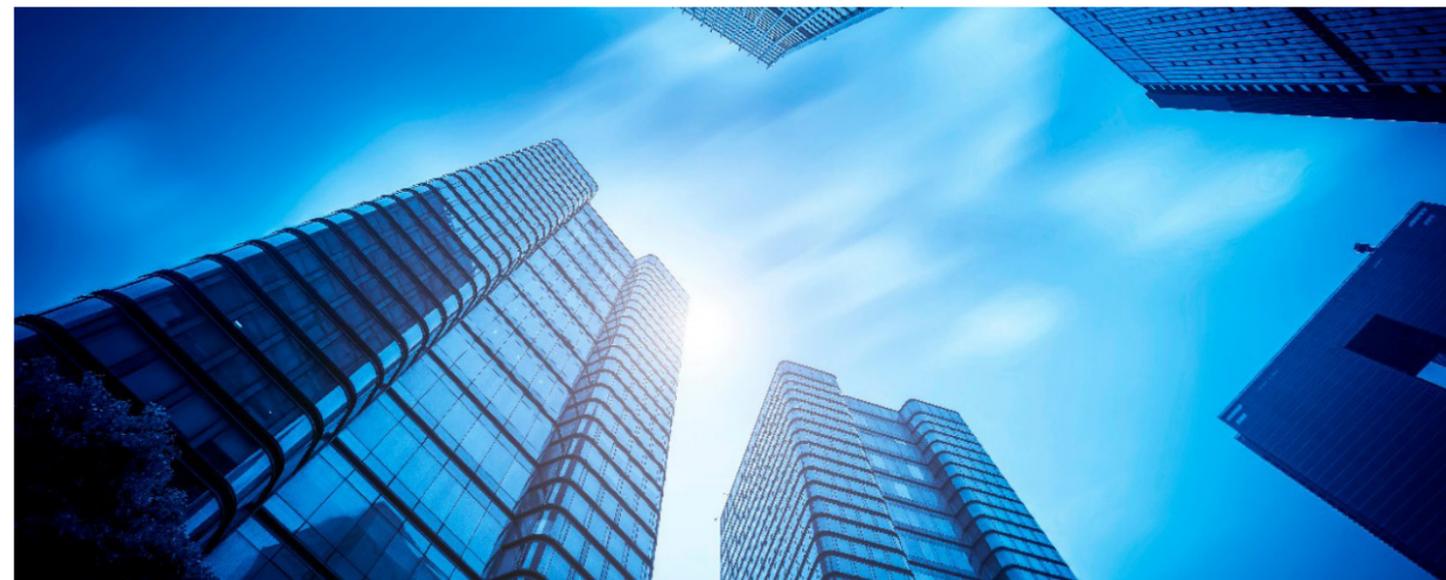
Le organizzazioni ne stanno risentendo, come evidenziato dalle seguenti 5 sfide principali nella creazione di una strategia multicloud a supporto dell'innovazione:

1. Mancanza delle competenze necessarie della forza lavoro
2. Problemi relativi a funzionalità di sicurezza o governance inadeguate
3. Assenza di budget per una scalabilità in base alle esigenze
4. Adozione di funzionalità nuove/emergenti in assenza di una visione strategica complessiva
5. Mancanza di interoperabilità tra le piattaforme cloud

Nonostante ciò, per superare queste sfide le organizzazioni sono pronte a ottimizzare gli ambienti multicloud. Le 5 principali aree di miglioramento per gli ambienti multicloud sono le seguenti:

1. Semplificazione degli ambienti IT
2. Rafforzamento del profilo di sicurezza e riduzione al minimo dei rischi
3. Aumento dell'agilità operativa
4. Miglioramento della sostenibilità ambientale
5. Promozione dell'efficienza dei costi

Di fronte al continuo cambiamento e alle rapide innovazioni tecnologiche, le organizzazioni riconoscono il ruolo fondamentale svolto dai dati nella loro capacità di innovare. La spinta e le ambizioni sono imponenti; tuttavia, è vero che le organizzazioni devono affrontare le sfide legate alla raccolta, all'archiviazione, all'accesso, alla protezione e all'utilizzo efficace dei dati. Con la continua moltiplicazione dei volumi e della domanda di dati, l'avanzare delle minacce alla sicurezza informatica e la complessità sempre maggiore delle infrastrutture IT, è probabile che le sfide non diminuiscano. Con l'aggiunta dei progressi tecnologici come l'AI generativa a questo mix, che impatto avranno queste sfide?





Dell e Microsoft vantano una partnership di lunga data ideata per aiutare le organizzazioni a stimolare l'innovazione in tutto il loro ingombro IT. Mentre ci muoviamo nel panorama dinamico della tecnologia, la necessità di una solida strategia di hybrid cloud diventa fondamentale per le organizzazioni che desiderano trarre vantaggio dalle funzionalità trasformative dell'AI. Non è solo una scelta, è un imperativo strategico per rimanere al passo nell'ecosistema digitale in continua evoluzione.

APEX Cloud Platform for Microsoft Azure è una soluzione progettata in collaborazione con Microsoft per ottimizzare le operazioni hybrid cloud Azure on-premise. La piattaforma include processori scalabili Intel Xeon™ di quarta generazione e un'infrastruttura hardware supportata da GPU NVIDIA che consentono alle organizzazioni di realizzare l'innovazione mediante tecnologie emergenti come l'AI. Le integrazioni approfondite e cross-layer tra i livelli degli stack tecnologici Dell e Microsoft offrono alle organizzazioni una base hybrid cloud sicura che consente loro di sfruttare le tecnologie emergenti.

Siamo entusiasti di collaborare con Dell nel plasmare il futuro della tecnologia. Lo sforzo collaborativo che si pone come obiettivo la creazione di un ambiente cloud adattivo sicuro sottolinea un impegno congiunto nel promuovere l'innovazione e liberare il potenziale dell'AI per acquisire un vantaggio competitivo nell'era digitale.

Bernardo Caldas, Microsoft Corporate VP Azure Core OS & Edge Infrastructure Product Management

L'impatto della GenAI

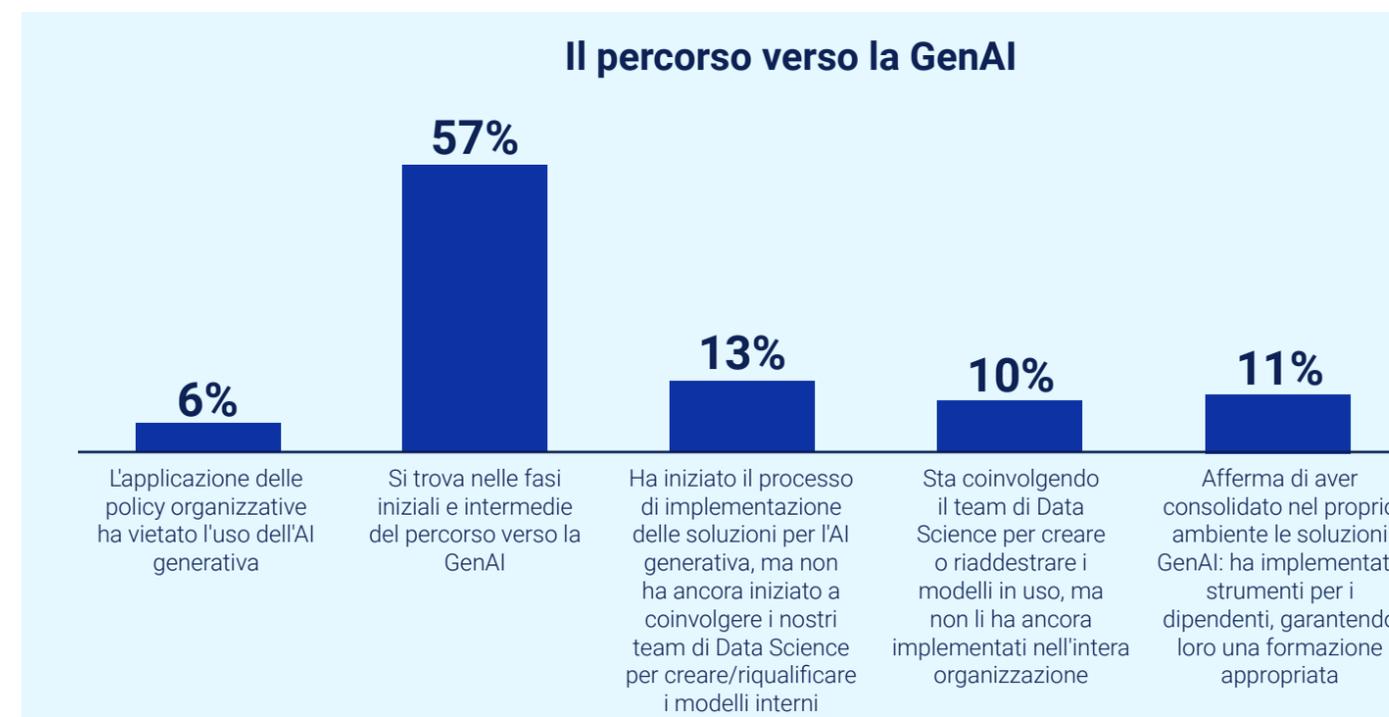
L'AI generativa (GenAI) è considerata il più grande progresso tecnologico dalla nascita di Internet. Presenta opportunità apparentemente infinite e, al tempo stesso, amplifica le sfide per i dati, la sicurezza e l'infrastruttura IT analizzate in precedenza. Ciononostante, le organizzazioni appaiono, giustamente, ottimiste. **L'81% di queste concorda sul fatto che l'AI e l'AI generativa trasformeranno in modo significativo il loro settore.**

Il potere di trasformazione della GenAI ha il potenziale per estendersi ben oltre il livello del settore, andando molto più a fondo, fino a rivoluzionare le singole organizzazioni, realtà di cui sono ben a conoscenza gli stessi responsabili delle decisioni. In effetti, considerano l'uso dell'AI/dell'AI generativa per trasformare la loro organizzazione come uno degli obiettivi di innovazione più importanti per il 2024, una convinzione più probabile per gli ITDM rispetto ai BDM. Tra gli obiettivi più importanti figurano anche il risparmio sui costi, la creazione di un'organizzazione a prova di futuro e l'aumento delle entrate, che potrebbero, in parte, essere raggiunti grazie al potenziale non sfruttato della GenAI.

Circa la metà degli intervistati ritiene che la tecnologia potrebbe garantire alla propria organizzazione guadagni significativi o trasformativi in termini di produttività, sicurezza IT e semplificazione dei processi. Ma, soprattutto, questi vantaggi non si limitano a una singola area del business. Se adottati correttamente, sono fruibili in tutta l'organizzazione.

Forse non c'è da stupirsi, date le sfide che le organizzazioni si trovano ad affrontare in merito all'infrastruttura IT e al profilo di sicurezza, che gli intervistati ritengono che l'AI generativa possa contribuire ad alleviare la pressione. Infatti, il 39% ritiene che la tecnologia debba essere utilizzata in primo luogo per semplificare le operazioni IT e il 36% afferma allo stesso modo che il suo scopo sia rafforzare il profilo di sicurezza.

Poiché lo scenario cambia, non è il momento di tergiversare, ma di implementare strategie che includano queste tecnologie innovative in grado di consentire alle aziende di eccellere. Molte organizzazioni hanno già iniziato il loro percorso verso l'AI generativa, ma più della metà si trova ancora nelle fasi iniziali e intermedie, che vanno dall'assenza di una strategia alla fase pilota o al mancato deployment di soluzioni. Per finanziare queste nuove iniziative, le organizzazioni sono molto probabilmente orientate a utilizzare il budget IT esistente per assegnare priorità ai progetti di AI, mentre quasi un'azienda su tre creerà un budget dedicato ai progetti di AI.



Quindi, cosa frena o rallenta le organizzazioni?

La sfida della GenAI

Come per qualsiasi tecnologia emergente, anche se questa sembra un punto di svolta, l'adozione dell'intelligenza artificiale generativa non è un'impresa semplice e priva di sfide. L'adozione e l'integrazione di una nuova funzionalità in un ambiente esistente comporta rischi e incertezze legati alle operazioni e ai dati.

I responsabili delle decisioni affermano che il loro principale rischio operativo è la sicurezza, seguito dalle preoccupazioni su errori ed etica, la mancanza di esperienza nello sviluppo e nell'integrazione, le normative emergenti e, naturalmente, i costi.

Le preoccupazioni legate ai dati per l'AI generativa potrebbero essere ancora più acute in quanto sono legate all'utilizzo di una strategia di gestione dei dati matura, di per sé una disciplina in rapida evoluzione. Il 94% degli intervistati prevede battute d'arresto nell'identificazione, nella preparazione, nell'etichettatura, nell'archiviazione, nell'accesso e nella trasformazione dei dati per ottenere informazioni approfondite, tutti aspetti fondamentali per il successo dei casi d'uso dell'AI/Al generativa.

Le 5 principali sfide dei dati che si presentano:

1. Garanzia della riservatezza/sicurezza dei dati (protezione da fughe di dati/perdita di IP)
2. Disponibilità/trasparenza dei dati limitate (ossia, impossibilità di utilizzare molte/tutte le origini dati tra le origini e le persone, a monte e a valle della supply chain)
3. Mancanza di competenze interne in Data Science e intelligenza artificiale
4. Gestione di dati sensibili o privati in conformità con le normative
5. Gestione di dati disordinati o incompleti che richiedono pulizia e precedente elaborazione

Non sorprende che le principali sfide identificate in termini di operazioni e dati siano entrambe legate alla sicurezza. **Il 68% delle organizzazioni ammette di temere che l'AI generativa introdurrà nuove sfide per la sicurezza e la privacy, oltre a quelle esistenti.**

Poiché la GenAI comprende sistemi in grado di comprendere, apprendere, adattare e implementare la conoscenza in un'ampia gamma di attività, queste potenti funzionalità consentono purtroppo anche alla GenAI di scoprire vulnerabilità emergenti a un ritmo senza precedenti, consentendo al malware di adattarsi ed evolversi in tempo reale, aumentando l'abilità degli autori delle minacce. I sistemi di AI generativa possono diventare bersagli di attacchi antagonisti e le loro funzionalità possono essere utilizzate in modo malevolo se non adeguatamente protette. La protezione adeguata di questi ambienti inizia con l'implementazione di dispositivi e infrastrutture affidabili che dispongono di solide misure di controllo degli accessi per impedire l'accesso non autorizzato e il potenziale uso improprio del sistema.

Inoltre, poiché i sistemi GenAI si basano su grandi quantità di dati per l'apprendimento e il processo decisionale, è fondamentale garantire la privacy e l'integrità di questi dati. Le organizzazioni sono consapevoli di tutto ciò e infatti **l'82% concorda sul fatto che i dati sono l'elemento di differenziazione e che la loro strategia GenAI deve includere l'utilizzo e la protezione di tali dati.** Al fine di garantire la sicurezza dei dati, è necessario disporre di funzionalità correlate quali la classificazione, la crittografia, lo storage sicuro, la protezione e le tecniche di trasmissione. Per attenuare questi pregiudizi è necessario mettere in atto audit regolari, tecniche di mitigazione degli errori e delle linee guida etiche.

Ci si potrebbe quindi aspettare che il 68% sia preoccupato per la natura a scatola chiusa dell'intelligenza artificiale e per il suo potenziale di errore, violazione della proprietà intellettuale e altri rischi che non comprende. Una delle principali raccomandazioni per un uso responsabile della GenAI è quella di assicurarsi che gli strumenti di AI rispettino le aspettative degli utenti in materia di privacy e sicurezza. Questa consapevolezza effettiva è preziosa e sarà fondamentale nel percorso di trasformazione tramite l'AI generativa.

Tutto ciò indica che la GenAI ha il potenziale per essere una grande minaccia per i nostri mondi digitali. Tuttavia, lo scenario non è del tutto negativo.

La necessità di stabilire normative

Per quanto riguarda la policy in materia di AI e l'interazione con gli utenti, è necessario riflettere attentamente poiché l'82% afferma che i clienti/cittadini esigeranno trasparenza sull'uso della GenAI. Inoltre, il 77% degli intervistati, concorda sul fatto che è l'organizzazione e non la macchina, l'utente o il pubblico, ad essere responsabile di eventuali malfunzionamenti o comportamenti indesiderati dell'AI. La necessità di definire normative in questo ambito è notevole: l'83% concorda sul fatto che creare subito normative sull'AI sia importante per ottimizzare il potenziale dell'AI per le generazioni a venire. Sembra non ci sia tempo da perdere, con il 74% disposto a mettere in atto la propria governance GenAI piuttosto che aspettare le normative governative.

Opportunità per AI generativa e dati

Potrebbero esserci comprensibili preoccupazioni in merito alla GenAI, soprattutto per il controllo dei propri dati. **Quasi tre organizzazioni su quattro affermano che i dati e la proprietà intellettuale sono troppo preziosi per essere inseriti in uno strumento di AI generativa a cui un terzo potrebbe avere accesso.** Per questo motivo, è prevedibile che, nel determinare come utilizzare l'AI generativa per il proprio business, il 78% degli ITDM preferisca un modello on-premise o ibrido. Infatti, per le organizzazioni che hanno iniziato il loro percorso, il 75% utilizza soluzioni private/on-premise rispetto ai provider di public cloud per garantire che le applicazioni GenAI siano adeguatamente protette e che i dati che elaborano siano protetti.

Il valore dei modelli di AI generativa è profondamente influenzato dai dati che vengono forniti. Con dati validi, è possibile semplificare tutto ciò che segue. La qualità, la privacy e la disponibilità dei dati sono i criteri chiave che le organizzazioni prendono in considerazione quando ottimizzano i dati per l'AI generativa. **Il 79% concorda sul fatto che mantenere il controllo dei propri dati, introducendo l'AI nei dati on-premise, crea più valore per le organizzazioni perché ne sono in controllo, i dati sono aggiornati e hanno un accesso sicuro.** Questi vantaggi possono contribuire a ottimizzare i risultati dell'AI generativa, consentendo di analizzare enormi data set su larga scala, migliorando il processo decisionale e identificando le aree di innovazione.

Le organizzazioni percepiscono il potenziale della promessa della GenAI; più di tre quarti degli intervistati sono sicuri di poter progettare una soluzione di AI generativa per soddisfare specifiche esigenze in tempo reale ed evitare l'attrazione della data gravity in modelli linguistici monolitici. Le promesse sono immense, le organizzazioni sono alla ricerca di queste opportunità e desiderano trovare partner che le aiutino a realizzarle.

I 5 principali requisiti di AI generativa per un partner tecnologico:

1. Servizi che aiuteranno a consigliare, implementare, addestrare e far diventare scalabile l'AI nei dati per migliorare l'efficienza e le operazioni
2. La giusta infrastruttura in grado di abilitare le tecnologie GenAI indipendentemente dal percorso verso l'AI che si segue
3. Dispositivi predisposti per la GenAI con l'elaborazione, la memoria e lo storage necessari per gestire lo sviluppo e il deployment complessi dell'AI
4. Governance efficace dei dati e controlli degli accessi sicuri
5. L'hardware e il software più recenti che consentono l'automazione necessaria nei processi quotidiani

Opportunità per AI generativa e sicurezza

In generale, l'intelligenza artificiale è già ampiamente utilizzata nell'ambito della sicurezza informatica con grande efficacia attraverso, ad esempio, l'analisi predittiva, il rilevamento in tempo reale, la modellazione delle minacce e la valutazione delle vulnerabilità che migliorano l'efficacia della sicurezza. Ora la GenAI apre nuove strade per proteggere le aziende in un panorama di minacce in continua evoluzione, rendendola il prossimo alleato cruciale nella sicurezza informatica.

L'82% delle organizzazioni concorda sul fatto che i dati sono l'elemento di differenziazione e che la loro strategia GenAI deve includere l'utilizzo e la protezione di tali dati. Le organizzazioni sono ottimiste su come le funzionalità della GenAI potrebbero contribuire a supportare la loro strategia di sicurezza; quasi tutti gli ITDM ritengono che la GenAI possa essere utilizzata nella sicurezza IT per ottimizzare e/o migliorare il proprio profilo di sicurezza. Infatti, i responsabili delle decisioni prevedono che i seguenti casi d'uso dell'AI generativa saranno preminenti per ottimizzare e/o migliorare il profilo di sicurezza della loro organizzazione:

01

Migliorare l'efficacia del rilevamento e della risposta alle minacce (rilevamento di anomalie nel traffico di rete o nei modelli di dati, comportamento insolito degli utenti o contenuti e-mail sospetti, consentendo un'identificazione più rapida delle minacce come malware, tentativi di phishing, attacchi interni ecc.)

02

Assistenza nello sviluppo delle policy di sicurezza (ottimizzazione della microsegmentazione, determinazione degli accessi basata sui ruoli, automazione dell'analisi dei rischi ecc.).

03

Progettazione di corsi di formazione personalizzati sulla consapevolezza della sicurezza per i dipendenti in base al loro ruolo, al comportamento passato e alle minacce comuni che potrebbero dover affrontare



Non c'è dubbio che la GenAI abbia la capacità di aiutare le aziende a promuovere i loro obiettivi di innovazione e sicurezza. Tuttavia, rappresenta un'arma a doppio taglio. Da un lato, pone nuove sfide che richiedono alle organizzazioni di ridefinire e far evolvere le proprie strategie di sicurezza informatica. Dall'altro, promette un miglioramento di rilevamento delle minacce e risposta, funzionalità predittive ed efficienza operativa.

Inoltre, la tecnologia GenAI può creare modi nuovi e più semplici per il personale di sicurezza di interfacciarsi con le reti e identificare le minacce, aiutando così le aziende a ridurre il divario di competenze in materia di sicurezza, consentendo al personale (umano) dedicato alla sicurezza di concentrarsi su attività più strategiche e complesse. Può inoltre consentire l'identificazione e la gestione delle minacce da parte di risorse di sicurezza meno tecniche. La chiave sta nell'utilizzare i suoi benefici mentre si affrontano in modo proattivo i rischi attraverso misure di sicurezza efficaci, monitoraggio costante, aggiornamenti e applicazione di patch con cadenza periodica e un approccio in continua evoluzione alla riservatezza dei dati e all'etica. Mentre entriamo nell'era dell'AI generativa, il rapporto tra AI e sicurezza informatica continuerà a essere caratterizzato da un'evoluzione simbiotica.

Il punto di vista di un Chief AI Officer

Sebbene sia facile entusiasarsi per le possibilità che l'AI generativa può offrire al business, molti leader tendono a "mettere il carro davanti ai buoi" e introdurre nuove tecnologie senza considerare gli effetti che questi strumenti avranno sulle operazioni quotidiane. Creare una strategia olistica che definisca i vantaggi e gli obiettivi a lungo termine che l'azienda può ottenere con GenAI fornirà ai team una guida sul campo.

In qualità di Chief AI Officer, collaboro con il nostro Centro di eccellenza e innovazione per l'AI per concentrarmi sui casi d'uso dell'AI più importanti e urgenti per Dell. Collaboro con il team per aiutare a definire la strategia, informare, consigliare, far progredire e governare le nostre priorità AI più critiche. Tuttavia, è responsabilità di tutti promuovere i progressi nell'AI e realizzati grazie all'AI.

Occorre considerare il modo in cui l'AI generativa si integrerà con gli strumenti e i processi esistenti e assicurarsi che siano in atto programmi di formazione e governance adeguati per evitare l'insinuarsi della shadow AI. Soprattutto, fare dei dati un elemento di differenziazione è cruciale.

La GenAI è potente solo nella misura in cui i dati permettano che questa sia efficace. La tua organizzazione trarrà il massimo valore dalla connessione degli strumenti di AI a un'ampia gamma di dati interni, consentendo soluzioni più affidabili che tengano conto di ogni punto di informazione immaginabile e una catena di dati più solida lungo la linea.

Infine, ma non meno importante, è necessario praticare una corretta "igiene dei dati". Per garantire il successo dell'AI generativa per le organizzazioni, è importante che le procedure di gestione dei dati in atto siano all'altezza degli standard. La raccolta e la preparazione delle informazioni per l'acquisizione in questi strumenti può rafforzare o indebolire gli output e quindi il valore dei risultati.

Sebbene questi passaggi possano richiedere molto tempo, soprattutto se eseguiti per la prima volta o sulla base di anni di informazioni, assisterai a una transizione più omogenea all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e all'ottenimento di risultati accurati e fruibili.

Jeffrey Boudreau, Chief AI Officer at Dell Technologies

Raggiungere gli obiettivi in modo sostenibile

Non c'è dubbio che la sostenibilità nelle organizzazioni sia importante. Tuttavia, spesso passa in secondo piano quando altre esigenze hanno la priorità.

Tuttavia, con l'evoluzione del panorama, le organizzazioni attribuiscono sempre più priorità alla sostenibilità ambientale nei loro programmi di innovazione, anche in presenza di obiettivi finanziari e organizzativi di pari importanza. Questo crescente riconoscimento indica una matura comprensione dell'importanza della sostenibilità per il futuro di un'organizzazione. Sebbene il 63% delle organizzazioni preveda difficoltà nell'allineamento ai più ampi standard ESG, ciò evidenzia una consapevolezza proattiva e un impegno crescente nel migliorare gli sforzi di sostenibilità nei propri settori.

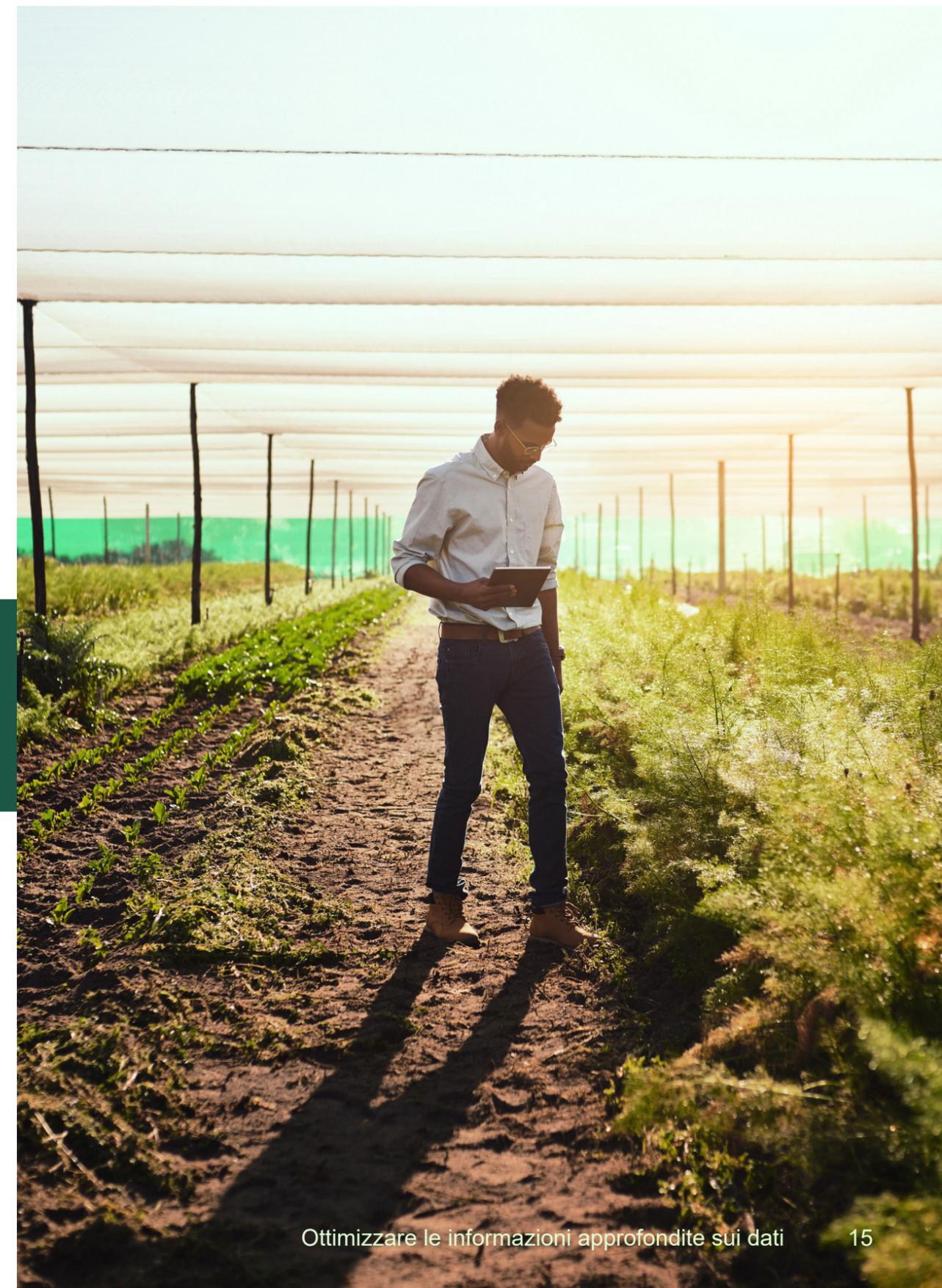
Le organizzazioni hanno ben chiare le loro priorità di sostenibilità ambientale più importanti, tra cui:

- Approvvigionamento/Utilizzo di beni più sostenibili
- Miglioramento dell'efficienza energetica
- Utilizzo di tecnologia/AI/ML/Data Science per informare e ottimizzare gli sforzi di sostenibilità

Queste priorità non sono solo iniziative autonome, bensì incarnano una visione collettiva. È stimolante notare che il 79% afferma di avere una chiara roadmap di sostenibilità per la propria azienda, completa di obiettivi definiti volti a ridurre l'impronta di carbonio.

Inoltre, circa otto organizzazioni su dieci affermano che l'approccio alla sostenibilità avviene nei seguenti modi:

- Priorità all'utilizzo di prodotti e soluzioni sostenibili
- Definizione di piani temporali per il ritiro o il riciclo corretto delle apparecchiature IT EOL
- Investimento in prodotti con cicli di vita estesi (riparabilità, possibilità di aggiornamento e resistenza)





In effetti, l'attività incentrata sulla sostenibilità sembra essere in atto per molte organizzazioni. Il 79% degli ITDM afferma che sta sperimentando soluzioni as-a-Service per gestire l'ambiente IT in modo più efficiente e ridurre i costi energetici e l'impronta di carbonio. Circa tre quarti degli ITDM afferma di utilizzare soluzioni di raffreddamento alternative per ridurre l'utilizzo di energia nel data center (ad esempio, raffreddamento ad aria, raffreddamento a liquido). Inoltre, una percentuale simile di responsabili delle decisioni riferisce che stanno spostando attivamente l'inferenza dell'AI verso l'edge per migliorare l'efficienza energetica (ad esempio, utilizzando edifici intelligenti).

Sebbene questi siano tutti segnali promettenti, sussiste il potenziale di miglioramento. **Il 42% delle organizzazioni ammette che promuovere innovazioni ecosostenibili è un'area da migliorare.** La maggior parte non utilizza al meglio i dati al massimo delle potenzialità; solo il 38% utilizza i dati per comprendere e ridurre l'impatto ambientale e per definire i propri obiettivi di innovazione.

Anche l'interazione con la GenAI sembra aggiungere complessità in entrambe le situazioni. Il potenziale della GenAI per affrontare il cambiamento climatico è una strada entusiasmante e promettente, ma che merita un'attenta considerazione e richiede anche l'attenuazione delle sfide percepite. Quasi tre su dieci affermano che le preoccupazioni ambientali relative all'aumento del consumo energetico (e delle relative emissioni di gas serra) necessarie per addestrare i modelli di AI stanno frenando l'adozione della GenAI. Inoltre, quasi sei su dieci ritengono che l'utilizzo dell'AI comprometterà i loro sforzi di sostenibilità ambientale.

Nonostante queste preoccupazioni, le organizzazioni desiderano assumersi le proprie responsabilità e cercano supporto esterno nel loro percorso. **Il 73% degli intervistati afferma di aver bisogno dell'aiuto di un partner terzo per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.** Nel prendere in considerazione questi partner per sostenere gli standard di sostenibilità, l'81% si aspetta che il proprio tech vendor abbia obiettivi di sostenibilità chiari e trasparenti e dimostri responsabilità per le emissioni generate nella catena del valore.

Promuovere un comune futuro sostenibile

In Dell Technologies, riteniamo che la sostenibilità e la Digital Transformation non siano una decisione "aut aut". In effetti, il progresso tecnologico è un prerequisito per le aziende che cercano di raggiungere obiettivi climatici ambiziosi. Siamo ottimisti sul fronte tecnologico e pragmatici. Sappiamo che le migliori innovazioni non solo fanno progredire la nostra capacità tecnologica e ci consentono di ottimizzare i dati, ma sostengono nel contempo un futuro più sostenibile ed efficiente dal punto di vista energetico.

La tecnologia, infatti, può creare aziende e comunità più sostenibili per il pianeta. Ecco perché ci impegniamo ad accelerare l'azione per il clima e la progettazione circolare per raggiungere i nostri obiettivi di sostenibilità e aiutare i nostri clienti a fare altrettanto. Con una comprovata esperienza nella sostenibilità, offriamo una gamma di soluzioni che ti consentono di utilizzare la tecnologia per intraprendere azioni per il clima, implementare pratiche IT circolari e ridurre le emissioni, il consumo energetico e l'impronta di carbonio in tutte le tue operazioni.

Insieme, possiamo creare un futuro più sostenibile per il nostro pianeta.

Migliorare l'efficienza della supply chain globale e della sostenibilità in tutto il settore

Per rendere Singapore un leader globale nel settore del trasporto marittimo, della logistica e della sostenibilità ambientale, PSA Corporation sta costruendo il porto di Tuas, il più grande porto completamente automatizzato, intelligente e sostenibile al mondo. Il completamento con successo del porto ha anche richiesto uno sviluppo più rapido di applicazioni basate sull'intelligenza artificiale altamente affidabili e scalabili, nonché di altri tipi di servizi che consentono, ad esempio, il carico e lo scarico dei container senza intervento umano, tempi di attracco più rapidi e riduzione del consumo di carburante, nonché l'efficienza della supply chain e dell'impronta di carbonio per PSA, nonché per i suoi fornitori e clienti.

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo del software, a PSA serviva un'infrastruttura multicloud con maggiore flessibilità e agilità rispetto alle soluzioni esistenti. Non solo gli sviluppatori volevano un accesso più rapido e semplice ai servizi di elaborazione, storage e software, ma anche il personale IT doveva ridurre il tempo impiegato nelle attività di gestione manuali. PSA ha soddisfatto i requisiti grazie alla partnership con Dell Technologies e ha creato un Software-Defined Data Center (SDDC) che supporta le sue soluzioni multicloud. La soluzione consente ai dipendenti PSA di sviluppare e implementare applicazioni su Infrastructure-as-a-Service (IaaS) e Platform-as-a-Service (PaaS) con una facilità senza precedenti, indipendentemente dalla posizione, e di ottenere maggiori informazioni, controlli e accesso alle piattaforme virtualizzate. Il risultato? Utilizzo dei dati e dell'hardware maggiori e migliorata efficienza operativa.

Mentre PSA sviluppa ulteriormente il porto di Tuas, sta anche utilizzando il suo quadro di sviluppo scalabile e le soluzioni multicloud per promuovere un'iniziativa di automazione della supply chain in tutto il settore chiamata Internet of Logistics (IoL). Con l'obiettivo generale di promuovere una maggiore collaborazione tra i fornitori della supply chain, l'IoL consente di condividere le offerte Data as-a-Service e SaaS che favoriscono l'efficienza della supply chain globale e le strategie di riduzione delle emissioni di carbonio.

Tutti hanno a cuore la salute del pianeta, ma nessuna azienda o nessun governo può risolvere autonomamente i problemi ambientali. PSA è in una posizione ideale per favorire un cambiamento radicale nella creazione di ecosistemi di logistica intelligenti con il nostro multicloud creato con le piattaforme tecnologiche leader di Dell Technologies.

Vee Leung Ho, responsabile IT regionale (SEA), PSA Corporation

Maggiori informazioni sulla storia di successo di PSA sono disponibili [qui](#)

Ottimizzare il valore dei dati

L'AI sta trasformando il modo di lavorare e innovare. Con centinaia di casi d'uso, le organizzazioni devono fornire l'infrastruttura e l'ambiente giusti per ognuno di essi. Ciò richiede dati adeguati, una strategia e un'infrastruttura IT intelligente, flessibile e resiliente per trasformare il proof of concept in proof of productivity. Ottimizzando il valore dei dati e adottando un approccio basato su questi, si aumenta il potenziale di innovazione dell'organizzazione, favorendo il successo futuro.

E non devi fare tutto da solo.

Con Dell Technologies come partner di fiducia nel percorso verso un'infrastruttura dei dati moderna, superi gli ostacoli all'innovazione, scopri nuove possibilità, riduci i rischi e il time-to-value.

Per supportare i clienti all'edge, in ufficio, nel data center e persino nel public cloud, vantiamo il più ampio portafoglio di soluzioni GenAI che soddisfa ogni luogo di lavoro, affinché tu possa garantire che ciascun ambiente e ciascun utente possa trarre il massimo vantaggio dalle opportunità della GenAI.

Insieme, ottimizzeremo il valore dei dati e accelereremo il passaggio dalle idee all'innovazione, più velocemente.

Per ulteriori informazioni visita la pagina
[Dell.com/InnovationCatalyst](https://www.dell.com/InnovationCatalyst)



Metodologia di ricerca

Dell Technologies ha commissionato questa ricerca, denominata Innovation Catalysts, a Vanson Bourne, un esperto indipendente di ricerche di mercato. Si tratta di una prosecuzione dell'[Innovation Index](#) dell'anno scorso. Anziché eseguire il benchmarking dello stato di innovazione delle organizzazioni, analizza in modo approfondito quelle che sviluppano il proprio DNA di innovazione, sfruttando le informazioni approfondite e i dati adeguati, nonché mettendo le persone al primo posto.

Durante lo studio sono state intervistate 6.600 organizzazioni con più di 100 dipendenti provenienti dalle seguenti aree geografiche: Nord America, LATAM, EMEA, APJ e Grande Cina. Queste organizzazioni appartengono a una vasta gamma di settori pubblici e privati.

Tutti gli intervistati promuovono o influenzano l'innovazione nella propria organizzazione. Del numero totale degli intervistati, 3.330 sono responsabili delle decisioni IT (ITDM) e 3.330 sono responsabili delle decisioni aziendali (BDM).

Tutte le interviste sono state condotte online e via telefono a settembre, ottobre e novembre 2023, utilizzando un rigoroso processo di screening multilivello per garantire la partecipazione dei soli candidati idonei.

Dell Technologies

Dell Technologies aiuta organizzazioni e privati a costruire il proprio futuro digitale e trasformare il modo in cui lavorano, vivono e giocano. L'azienda fornisce ai clienti il portafoglio di tecnologie e servizi più ampio e innovativo del settore per l'era dei dati. [Dell.com](#)



Vanson Bourne

Vanson Bourne è un esperto indipendente di ricerche di mercato nel settore tecnologico. La sua reputazione per analisi attendibili e solide basate su ricerche si fonda su principi di ricerca rigorosi e sulla capacità di cercare le opinioni dei responsabili delle decisioni tra le diverse funzioni tecniche e di business, in tutti i settori aziendali e in tutti i mercati principali. [www.vansonbourne.com](#)